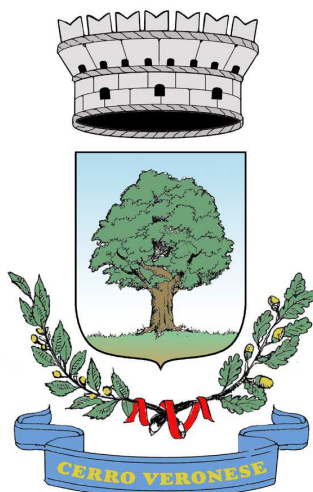


COMUNE DI CERRO VERONESE
PROVINCIA DI VERONA



Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 in data 30 marzo 2017

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 8
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 10
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 10
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 10
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 12
 - 2.4.3) Quote destinate agli investimenti pag. 13

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 14
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 15
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 16
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 16

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 18
- 4.2) I trasferimenti pag. 19
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 20
- 4.4) Le entrate in conto capitale pag. 21
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 22
- 4.6) I mutui pag. 23

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 24

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 25
 - 6.1.1) La spesa del personale pag. 25
 - 6.1.2) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 26
 - 6.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione pag. 29
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 31

7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 33

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 34
- 8.2) I residui attivi pag. 35
- 8.3) I residui passivi pag. 37

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016 pag. 39
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 39
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 39
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pag. 39
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 40

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 41
11) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 41
12) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 42
12.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag. 42
12.2) Il conto del patrimonio	pag. 43
13) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 44
13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015	pag. 44
13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016	pag. 45
13.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2016	pag. 45
14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 46
15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 47
15.1) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 47
15.2) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 47
16) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 48
17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 48
18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 48
19) CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 48

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 in data 30/03/2017;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 in data 26/01/2016.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) DGC n. 13 del 09/02/16 – rat. DCC n. 8 del 23/03/16
- 2) DET n. 22 del 15/02/16
- 3) DET n. 54 del 31/03/16
- 4) DCC n. 14 del 28/04/16
- 5) DGC n. 43 del 24/05/16 – rat. DCC n. 22 del 21/06/16
- 6) DCC n. 23 del 21/06/16
- 7) DGC n. 48 del 23/06/16 – rat. DCC n. 29 del 28/07/16
- 8) DGC n. 50 del 29/07/16 – rat. DCC n. 40 del 07/09/16
- 9) DCC n. 38 del 07/09/16
- 10) DGC n. 61 del 07/09/16
- 11) DCC n. 44 del 27/09/16
- 12) DET n. 175 del 26/10/16
- 13) DCC n. 48 del 10/11/16
- 14) DGC n. 80 del 17/11/16

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 18 in data 01/03/16.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	G.C.	82	17/12/15	Riconf.aliquote
Aliquote TASI	C.C.	3	26/01/16	Riconf.aliquote
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	82	17/12/15	Riconf.aliquote
Tariffe TOSAP	G.C.	82	17/12/15	Riconf.aliquote
Tariffe TARI	C.C.	2	26/01/16	Nuove aliquote
Addizionale IRPEF	G.C.	82	17/12/15	Riconf.aliquote
Servizi a domanda individuale	G.C.	82	17/12/15	Riconf.aliquote

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 693.517,20 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				572.221,27
RISCOSSIONI	(+)	585.141,63	2.065.002,58	2.650.144,21
PAGAMENTI	(-)	530.992,03	1.828.956,31	2.359.948,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			862.417,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			862.417,14
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	198.453,63	127.927,55	326.381,18
RESIDUI PASSIVI	(-)	26.934,87	373.292,55	400.227,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			29.906,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			65.147,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			693.517,70

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/16 ⁽⁴⁾		15.316,46
Fondo Trattamento Fine Mandato Sindaco		760,00
Fondo Accantonamento rinnovo CCNL		2.000,00
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		18.076,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		77.787,01
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		77.787,01
Parte destinata agli investimenti		
		192.065,94
Totale parte destinata agli investimenti (D)		192.065,94
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		405.588,29

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	235.250,77
Totale accertamenti di competenza	+	2.192.930,13
Totale impegni di competenza	-	2.202.248,86
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	95.053,20
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	130.878,84

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.321,28
Minori residui attivi riaccertati	-	8.678,78
Minori residui passivi riaccertati	+	14.406,91
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	7.049,41

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	130.878,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	7.049,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	87.821,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	467.768,45
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	693.517,70

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015	Anno 2016
Risultato di amministrazione	20.011,48	137.731,73	385.456,18	555.589,45	693.517,70
Gestione di competenza	25.904,05	71.240,88		315.013,65	218.699,84
Gestione dei residui	- 5.892,57	66.490,85		240.575,80	474.817,86

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/01	2151	Fondo di Riserva	6.000,00	0,00	6.000,00
20/02	2152	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.000,00	60.709,19	65.709,19
20/03	2154	Debiti per IVA	100.000,00	0,00	100.000,00
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	5.764,00	957,00	6.721,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 18.076,46 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio Risorse accantonate presunte al 31/12	
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.000,00	0,00	10.316,46	15.316,46
Fondo indennità fine mandato del sindaco	5.764,00	6.721,00	1.717,00	760,00
Fondo Accanton. Rinnovo CCNL	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 36%. Tale facoltà non è stata mantenuta in sede di rendiconto, accantonando la quota complessiva dei residui a rischio.

Nel prospetto allegato sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2011-2015	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dalla competenza 2016	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2016	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TA.RI.	1025	0,00			12.100,00	100%		4.356,00		100%	12.100,00
TA.RI. riscossa a seguito attività di verifica e controllo	1027	0,00			1.004,43	100%		361,59		100%	1.043,43
C.D.S.	3009	371,00	100%	133,56	571,30	100%		205,67		100%	942,30
PUBBLICITA'	3008	0,00			250,79	100%		90,28		100%	250,79
SCUOLE Rateizzaz.	3016	0,00			1.018,94	100%		366,82		100%	1.018,94
TOTALE FCDE AL 31/12/2016											15.316,46

Fissato in € 15.316,46 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	5.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	60.709,19
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	65.709,19
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	15.316,46
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	0,00
7	Quota svincolata (4-5, se positivo)***	+	50.392,73

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto precedente.

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2016. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Ad oggi non risulta in essere alcun contenzioso sorto in essere.

Pertanto nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso non risulta quantificato.

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 non si registrano passività potenziali.

Pertanto nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo per passività potenziali non risulta quantificato.

D) Fondo Indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 760,00 ai sensi del D.M. 4/04/2000 n. 119 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione e si sommerà di anno in anno fino alla conclusione del mandato.

E) Fondo accantonamento rinnovo CCNL

In base allo schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo delle disposizioni della legge n. 242/2016, i comuni devono prevedere aumenti per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del proprio personale nella misura dello 0,36% del monte salari del 2015 per l'anno 2016, nella misura dello 1,09% per l'anno 2017 e nella misura dello 1,45% per l'anno 2018. E' stato pertanto accantonato un importo presuntivo di € 2.000,00.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a € 77.787,01 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.145,45	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	41.521,56	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	35.120,00	3
TOTALE	77.787,01	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
3009	C.D.S. autovelox	1270	Quota proventi alla Provincia	500,00	645,45	0,00	0,00	0,00	1.145,45

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
2059	A.D.I.	1918	Servizi per ADI	35.620,16	0,00	0,00	0,00	0,00	35.620,16
2058	Contr. Infanz. Adol.	1781	Sp.Piano Inf.Adol.	6.201,40	0,00	300,00	0,00	0,00	5.901,40

3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
4043	Bonifica Municipio	3080	Interv.bonifica Municipio	35.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.120,00

Per quanto riguarda il punto 3) non trattasi di un vero e proprio mutuo, ma di un contributo concesso dalla Regione Veneto, quale Fondo di rotazione ai sensi della L.R. n. 1/2009, per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale presso il municipio di € 40.000,00, ai sensi della DGRV n. 2404/11, da restituire senza interessi in quote costanti in 15 anni.

2.4.3) Quote destinate agli Investimenti

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a € 192.065,94 così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'es.	Impegni dell'es.	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'es.
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
4035/4036	OO.UU.	3606	OO.UU. Culto	13.181,89	758,12	1.200,00	0,00	0,00	12.740,01
4035/	OO.UU.	3608	OO.UU.	16.571,16	1.520,33	0,00	0,00	0,00	18.091,49

4036			Barr.Arch.						
4040	Prel.Cave	3059	Ripr.amb. zona cave	74.981,59	6.866,00	0,00	0,00	0,00	81.847,59
3064	Conc.Cimit.	3305	Ampl. Cimitero	30.000,00	0,00	4.503,14	0,00	0,00	25.496,86
4013	Contr.BPV	3061	Acq.beni	7.013,61	0,00	5.600,00	0,00	0,00	1.413,61
--	--	3485	Servitù	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
--	--	3498	Bonif. ambientale	9.200,38	0,00	0,00	0,00	0,00	9.200,38
--	--	3180	Quote acc. Nuova Lessinia	41.776,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.776,00

L'importo relativo alla quota vincolata per la Società Nuova Lessinia rimane ancora accantonato in attuazione della DCC n. 41 del 21/10/13, in attesa di comunicazioni in merito, dando atto che la società è stata messa in liquidazione in data 22/10/13 ed è stata dichiarata fallita in data 18/11/14 dal Tribunale di Verona con provvedimento n. 176.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 218.699,84 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	2.192.930,13
Impegni di competenza	-	2.202.248,86
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	235.250,77
Impegni confluiti nel FPV	-	95.053,20
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	87.821,00
		218.699,84

La quota dell'avanzo applicato al bilancio è stata utilizzata per € 7.021,00 per spese correnti e per € 80.800,00 per spese in conto capitale.

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	0,00	62.429,58		51.084,96
Entrate titolo I	+	1.538.400,29	1.538.475,61	1.543.222,00	1.545.844,05
Entrate titolo II	+	116.216,33	103.759,23	120.000,00	121.697,11
Entrate titolo III	+	292.737,37	318.587,82	388.078,00	221.610,02
Totale titoli I,II,III (A)		1.947.353,99	2.023.252,24	2.051.300,00	1.940.236,14
Disavanzo di amministrazione	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo I (B)	-	1.680.115,18	1.590.076,14	1.913.860,00	1.649.013,92
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	0,00	51.084,96	0,00	29.906,0
Rimborso prestiti (C) Titolo III (Tit. IV° dal 2016)	-	158.931,65	150.219,59	137.440,00	137.435,36
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		108.307,16	231.871,55	0,00	123.880,86
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	0,00	0,00	0,00	7.021,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+	0,00			
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	5.222,00	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		103.085,16	231.871,55	0,00	130.901,86
Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	0,00	8.001,87	0,00	184.165,81
Entrate titolo IV	+	497.687,34	533.038,60	1.172.875,00	64.884,18
Entrate titolo V	+	72.000,00	0,00	51.825,00	0,00
Totale titoli IV,V (M)		569.687,34	541.040,47	1.224.700,00	249.049,99
Spese titolo II (N)	-	606.753,62	438.551,88	1.224.700,00	176.904,81
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	0,00	184.165,81	0,00	65.147,20
Differenza di parte capitale (R=M-N-O)		-37.066,28	-81.677,22	0,00	6.997,98
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (P)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (Q)	+	5.222,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (R)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	0,00	54.026,00	0,00	80.800,00
Saldo di parte cap. al netto delle variazioni(R+S-P+Q-R)		-31.844,28	-27.651,22	0,00	87.797,98
		71.240,88	204.220,33	0,00	218.699,84

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 555.589,45. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per € 87.821,00 così destinate:

Applicazioni	CORR/CAP	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
T.F.M. SINDACO	CORR	6.721,00				6.721,00
Infanzia adolescenza	CORR		300,00			300,00
OO.UU. opere culto	CAP			1.200,00		1.200,00
Manutenzione Cimitero	CAP				15.000,00	15.000,00
Acq.attrezzature uffici	CAP			5.600,00		5.600,00
Tetto Scuola Sup. 1° grado	CAP				21.000,00	21.000,00
Manutenzione Strade	CAP				38.000,00	38.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO						87.821,00
AVANZO AL 01/01						555.589,45
TOTALE AVANZO DISPONIBILE						467.768,45

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I Entrate tributarie	1.543.222,00	1.593.451,30	1%	1.545.844,05	-3%
Titolo II Trasferimenti	120.000,00	187.544,19	56%	121.697,11	-35%
Titolo III Entrate extratributarie	388.078,00	377.540,57	-3%	221.610,02	-40%
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	1.172.875,00	1.006.045,49	-14%	64.884,18	-94%
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	
Titolo VI Assunzioni di mutui e prestiti	51.825,00	148.901,00	180%	0,00	-100%
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00		0,00	
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	750.000,00	750.000,00	=	238.894,77	-68%
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	87.821,00		87.821,00	
Fondo Pluriennale Vincolato		235.250,77			
Totale	4.026.000,00	4.386.554,32		2.280.751,13	

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.913.860,00	2.091.128,35	9%	1.649.013,92	-21%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.224.700,00	1.407.990,61	15%	176.904,81	-88%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	137.440,00	137.435,36	=	137.435,36	=
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00		0,00	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	750.000,00	750.000,00	=	238.894,77	-68%
Totale		4.026.000,00	4.386.554,32		2.202.248,86	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. Le variazioni del 1% e 3% delle entrate tributarie ed extratributarie e del 9% nella spesa corrente, denotano una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio di parte corrente, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive, denota una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione.
- per quanto riguarda la parte investimenti, il tutto è condizionato dall'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) che rinvia sia l'entrata che la spesa alla fase conclusiva dell'obbligazione giuridica perfezionata e all'approvazione del cronoprogramma di un'opera, che definisce conseguentemente anche la tempistica delle entrate e delle spese.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli sul totale:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	1.391.082,28	1.538.400,29	1.538.475,61	1.545.844,05
Titolo II – Trasferimenti correnti	212.878,97	116.216,33	103.759,23	121.697,11
Titolo III – Entrate extratributarie	297.532,98	292.737,37	318.587,82	221.610,02
ENTRATE CORRENTI	1.901.494,23	1.947.353,99	1.960.822,66	1.889.151,18
Titolo IV – Entrate in conto capitale	136.828,49	497.687,34	533.038,60	64.884,18
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Accensione mutui	9.286,20	72.000,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	146.114,69	569.687,34	533.038,60	64.884,18
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX – Servizi conto terzi	146.623,31	137.994,06	262.681,59	238.894,77
Avanzo di amministrazione	0,00	20.000,00	54.026,00	87.821,00
Totale entrate	2.194.232,23	2.675.035,39	2.790.568,85	2.280.751,13

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.688.615,00	89%	1.831.137,00	94%	1.857.064,00	95%	1.767.454,00	94%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	212.879,00	11%	116.216,00	6%	103.759,00	5%	121.697,00	6%
ENTRATE CORRENTI	1.901.494,00	100%	1.947.353,00	100%	1.960.823,00	100%	1.889.151,00	100%

A tale proposito si rileva che:

l'Imposta IMU è l'entrata principale dell'Ente per un importo pari a circa 720 mila euro, che viene detratto dell'importo di 151 mila euro, pari al 22,43% per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Il FSC che è stato attribuito all'Ente è pari a 85 mila euro.

Per quanto riguarda la TASI, seconda imposta più importante, l'entrata si consolida sui 148 mila euro, oltre ad un ristoro da parte dello Stato per l'abolizione della stessa sulla prima casa ed altre agevolazioni concesse ai contribuenti pari a 131 mila euro, che però come abbiamo visto con i successivi tagli dei trasferimenti erariali l'importo del FSC attribuito al Comune è inferiore del 35%.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	524.000,00	630.684,89	564.846,60	-10%
I.C.I./IMU recupero evasione	30.000,00	30.000,00	34.668,39	11%
TASI	142.000,00	142.000,00	148.149,73	4%
Addizionale IRPEF	220.000,00	220.000,00	215.466,84	-2%
Imposta sulla pubblicità	5.000,00	5.000,00	4.227,36	-20%
TARI	393.000,00	393.000,00	404.065,22	3%
TARSU/TARI recupero evasione	1.822,00	6.822,00	1.004,43	-85%
TOSAP	35.000,00	35.000,00	33.557,34	-6%
Altri tributi	400,00	400,00	471,78	15%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.351.222,00	1.462.906,89	1.406.457,69	-3%
Fondo perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	192.000,00	130.544,41	139.386,36	6%
Totale fondi perequativi	192.000,00	130.544,41	139.386,36	
Totale entrate Titolo I	1.543.222,00	1.593.451,30	1.545.844,05	-3%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala l'IMU in quanto è stata attribuita in anticipo con il FSC e negli importi di minor rilievo, in quanto maggiore in +/- è lo scostamento tra una maggiore o minore entrata accertata.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	73,16%	79,00%	78,46%	81,82%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	557,10	619,82	618,61	628,13

A tale proposito si osserva negli ultimi anni un andamento costante dell'autonomia impositiva, dovuta in particolar modo ai tagli consolidati dei trasferimenti erariali che hanno portato all'irrilevanza del Fondo di Solidarietà comunale rispetto alle entrate proprie e ad una stabilizzazione delle stesse entrate tributarie che permettono una previsione più certa e vicina alla realtà.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	120.000,00	187.544,19	121.697,11	-35%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	
<i>Totale trasferimenti</i>	120.000,00	187.544,19	121.697,11	-35%

Tra i trasferimenti si rilevano alcuni contributi dello Stato per il trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili cosiddetti "merce" e sui minori introiti per addizionale IRPEF e Cedolare secca.

Per quanto riguarda i trasferimenti della Regione, in costante calo, sono una parte delle poste attive del bilancio in relazione ai servizi erogati dall'Ente, ed hanno la loro controparte in uscita che è spesso superiore alle entrate in quanto trattasi di contributi nel settore sociale dove spesso i servizi si riversano a carico del comune. Altri sono un mero travaso dalla Regione all'assistito, vedi borse di studio e libri di testo, spese di locazione, assistenza ai minori, ecc.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	222.100,00	187.243,80	165.924,53	-11%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	15.000,00	15.000,00	11.291,51	-26%
Tip. 30300 Interessi attivi	500,00	500,00	1,22	-100%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	150.478,00	174.796,77	44.392,76	-74%
Totale entrate extratributarie	388.078,00	377.540,57	221.610,02	-41%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da: servizi scolastici (mensa e trasporto alunni) fino alla conclusione dell'A.S. 2015/16, in quanto dal nuovo anno 2016/17 il servizio mensa è stato dato in concessione quinquennale e non più in appalto. Rimane di competenza dell'Ente il servizio di trasporto alunni.

Poi si rilevano le sanzioni per violazioni ai regolamenti comunali, ordinanze, ecc. e al Codice della Strada, dai proventi derivanti dall'uso degli immobili comunali, dai diritti di segreteria su certificazioni rilasciate dall'ufficio tecnico e dal contributo GSE per il conto energia sul fotovoltaico di cui il 60% circa va poi riversato al gestore dell'impianto installato sulla scuola primaria.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le rimanenti prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale e servizi produttivi esclusi dalla fiscalità locale.

L'aspetto più importante che riguarda queste prestazioni è quello della percentuale di copertura dei costi con i proventi riscossi, che le disposizioni finanziarie impongono all'avvicinamento graduale della copertura complessiva del servizio reso con le rispettive entrate.

Nel complesso l'andamento delle entrate è costante nel corso degli anni e non si rilevano particolari scostamenti di rilievo.

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli **Indicatori di redditività del patrimonio**:

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore patrimonio disponibile	46,28%	17,46%	35,82%	12,77%
Patrimonio pro-capite	Valore patrimonio indisponibile / Popolazione	1.080,00	1.019,00	1.017,00	1.004,00
Patrimonio pro-capite 2	Valore patrimonio disponibile / Popolazione	46,00	111,00	102,00	137,00
Patrimonio pro-capite 3	Valore beni demaniali / Popolazione	584,00	583,00	626,00	614,00

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	1.062.875,00	896.045,49	27.611,67	-97
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale	110.000,00	110.000,00	37.272,51	-33%
Totale entrate in conto capitale	1.172.875,00	1.006.045,49	64.884,18	-94%

Appartengono a questo titolo le alienazioni dei beni patrimoniali e i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori patrimoniali. Il nostro Comune, però, non ha disponibilità di beni da poter utilizzare per l'autofinanziamento salvo la concessione in uso dei loculi cimiteriali e delle tombe di famiglia.

Per quanto riguarda i contributi per investimenti, già si era anticipato in premessa, che sia le entrate e di conseguenza le spese sono condizionate al perfezionamento delle obbligazioni giuridiche cioè l'aggiudicazione definitiva di un'opera o di un lavoro ed alla approvazione del relativo cronoprogramma, che definisce l'avvio dell'opera impegnando la relativa spesa ed accertando il contributo o l'entrata destinata all'investimento. Al momento sono in corso tutte le procedure per l'avvio del nuovo Polo Scolastico che verrà assunto in bilancio nel 2017.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 30.406,51, tutti destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	ANNO 2013	%	ANNO 2014	%	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente	-		-		-		-	
Oneri destinati agli investimenti	25.293,63	100%	24.627,63	100%	8.553,05	100%	30.406,51	100%
TOTALE ONERI	25.293,63	100%	24.627,63	100%	8.553,05	100%	30.406,51	100%

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel bilancio dell'Ente non si rilevano entrate relative alla riduzione di attività finanziarie in quanto non sono mai state effettuate operazioni.

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	51.825,00	148.901,00	0,00	-100%
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	51.825,00	148.901,00	0,00	-100%

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui.

Il trend storico rilevato negli ultimi quattro anni è il seguente:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
ASSUNZIONE DI MUTUI	9.286,20	72.000,00	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	9.286,20	72.000,00	-	-

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 862.417,14 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	290.419,32	306.312,88	380.562,70	486.571,48	572.221,27
Fondo cassa al 31 dicembre	306.312,88	380.562,70	486.571,48	572.221,27	862.417,14
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	--	--	--	--	--
Giorni di utilizzo	--	--	--	--	--
Interessi passivi per anticipazione	--	--	--	--	--
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	--	--	--	--	--

Per quanto riguarda le anticipazioni necessarie per far fronte alle esigenze di cassa, si rileva che anche per l'anno 2016 non si è fatto ricorso a tale fonte onerosa di finanziamento, sintomo di una buona gestione delle risorse liquide disponibili nel breve periodo.

Il rilevante importo registrato a fine anno è dovuto in particolare allo sblocco delle liquidità da parte della Regione Veneto che ha permesso il pagamento di buona parte dei contributi bloccati nel corso degli anni precedenti.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I	Spese correnti	1.713.902,61	79	1.680.115,18	65	1.590.076,14	66	1.649.013,92	75
Titolo II	Spese in c/capitale	148.988,97	7	606.753,62	24	438.551,88	18	176.904,81	8
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	158.813,29	7	158.931,65	6	150.219,59	6	137.435,36	6
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	146.623,31	7	137.994,06	5	242.681,59	10	238.894,77	11
TOTALE		2.168.328,18	100	2.583.794,51	100	2.421.529,20	100	2.202.248,86	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		<i>0,00</i>		<i>0,00</i>		<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	
TOTALE SPESE		2.168.328,18	100	2.583.794,51	100	2.421.529,20	100	2.202.248,86	100

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	500.737,44	490.612,52	471.450,21	471.595,74
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	36.694,82	34.117,42	36.417,57	34.423,77
103	Acquisto di beni e servizi	924.087,34	894.615,94	843.819,65	856.469,84
104	Trasferimenti correnti	179.510,25	190.126,46	176.011,42	191.893,95
107	Interessi passivi	72.099,30	66.600,54	61.199,57	55.926,49
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	4.300,00
110	Altre spese correnti	773,46	3.042,30	1.177,72	34.404,13
TOTALE		1.713.902,61	1.680.115,18	1.590.076,14	1.649.013,92

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva un andamento costante in diminuzione in ogni macroaggregato. La riduzione maggiore nel 2015 rispetto all'andamento degli altri anni è dovuta all'entrata in vigore della nuova contabilità e ad una pulizia generale degli impegni e dei residui.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;

- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente:

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-III	38%	37%	31%	37%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	78%	80%	84%	84%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie/Pre v.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	508.069,00	531.035,19	471.595,74	29.906,00	29.533,45
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	34.594,00	36.186,42	34.423,77		1.762,65
103	Acquisto di beni e servizi	928.824,00	962.861,54	856.469,84		106.391,70
104	Trasferimenti correnti	241.520,00	268.860,60	191.893,95		76.966,65
107	Interessi passivi	58.433,00	55.926,49	55.926,49		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	4.300,00	4.300,00		0,00
110	Altre spese correnti	139.920,00	231.958,11	34.404,13		197.553,98
TOTALE		1.913.860,00	2.091.128,35	1.649.013,92	29.906,00	412.208,43

6.1.1) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 11 in data 12/02/2004.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 81, in data 17/12/15 e succ.mod. con delibera di Giunta Comunale n. 67 in data 06/10/16, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31 dicembre 2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
B	1	1	0
B3	3	3	0
C	6	6	0
D	3	3	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/16	n. 12
Assunzioni	n. 1
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/16	n. 13

In dipendenti in servizio al 31/12/16 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

DIPENDENTI IN SERVIZIO				
Area - Settore - Servizio				
	B	B3	C	D
Amministrativo Demografico		2	1	
Economico Finanziario			3	2
Tecnico e Tecnico manut.	1	1	2	1

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2016 risultano impegnate spese per Euro 471.595,74 oltre ad imposte e tasse per Euro 34.423,77.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

AREA, SETTORE, SERVIZIO		SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	Segreteria generale e organizzazione	62.237,20	13%
2	Gestione economica e finanziario	79.567,69	17%
3	Gestione entrate tributarie	44.170,00	9%
4	Ufficio tecnico	82.467,48	17%
5	Anagrafe, stato civile, elettorale	47.540,61	10%
6	Polizia Locale	30.162,95	6%
7	Assistenza scolastico tras.p.alunni	24.086,00	5%
8	Gestione territorio e ambiente	14.292,00	3%
9	Viabilità e trasporti	49.831,00	11%
10	Settore sociale	15.081,00	3%
11	Fondo e quote accessorie	22.159,81	5%
TOTALE		471.595,74	100%

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Numero dipendenti	13,00	12,50	12,50	12,50
Spesa del personale	500.737,00	490.613,00	471.450,00	471.596,00
Costo medio per dipendente	38.518,23	39.249,04	37.716,00	37.727,68
Numero abitanti	2.497	2.482	2.471	2.461
Numero abitanti per dipendente	192,08	198,56	197,68	196,88
Costo del personale pro-capite	200,54	197,67	190,79	191,63

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti;
3. la modifica dei limiti del *turn-over*;
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Media 2011-2013	Anno di riferimento
		2016
Spese macroaggregato 101	516.817	471.596
Spese macroaggregato 103	8.471	8.274
Irap macroaggregato 102	31.917	31.361
Altre spese da specificare:		
Totale spese di personale (A)	557.205	511.231
(-) Componenti escluse (B)	15.106	13.727
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	542.099	497.504

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)	2016
TD, co.co.co., convenzioni	26.208,53	26.208,53	19.492,33
CFL, lavoro accessorio, ecc.	5.608,79	5.608,79	6.033,73
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	31.817,32	31.817,32	25.526,06
MARGINE			6.291,26

6.1.2) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di

autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Di seguito viene indicata la ricognizione delle spese soggette a limiti, nonché quantificati i limiti di spesa sostenibili nel 2016 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

N D	Tipologia di spesa	2016	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	0	0
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	0
3	Missioni	1.000	1.000
4	Formazione	585	585
5	Autovetture (spese di esercizio)	1.275	1.275
6	Autovetture (acquisto)	0	0
TOTALI		2.860	2.860

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

N D	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	0	0	0
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	990	+990
3	Missioni	1.000	798	-202
4	Formazione	585	944	+359
5	Autovetture (spese di esercizio)	1.275	1.110	-165
6	Autovetture (acquisto)	0	0	0
	Totale	2.860	3.842	+982

Si dà atto che complessivamente¹ i limiti non sono stati rispettati, per la spesa una tantum dovuta all'inaugurazione del nuovo Centro sportivo di Via Rubele, non essendo previste nel 2009 spese di rappresentanza, ma nel complesso delle spese ordinarie i limiti sono stati rispettati.

6.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 4,2% delle spese di personale (Macroag. 101) impegnate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (2014), pari a € 20.606,00. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a € 11.508,07 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1	Arch. Scandola Federico	Fraz. Via P.S. Carcereri	2016/2017	1086	7.625,54
2	Ing. Ronconi Massimiliano	Verifica stato fessurativo Scuola Infanzia	2016/2017	1086	3.172,00
3	Studio Lerin Federica	Pratiche pensionistiche personale	2016/2017	1053	710,53
Totale					11.508,07

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati, in quanto non sono stati affidati incarichi di co.co.co.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Lo

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.350,00	41.592,06	27.553,98
02-Giustizia			
03-Ordine pubblico e sicurezza			
04-Istruzione e diritto allo studio	5.000,00	24.965,88	
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero		139.138,09	139.138,09
07-Turismo			
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente		9.200,38	
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.210.350,00	1.178.094,20	5.709,60
11-Soccorso civile			
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		15.000,00	4.503,14
13-Tutela della salute			
TOTALE	1.224.700,00	1.407.990,61	176.904,81

scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, è stato determinato dalla mancanza di contributi in particolare nell'ambito della viabilità e strade.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere e/o acquisti:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Proseguo area sportiva Via Rubele	139.138,09
Incarichi professionali diversi	25.280,38
Lavori di sistemazione Cimitero comunale	4.503,14
Acquisto attrezzature e Hardware	6.783,20
Contributo alla Parrocchia per opere del culto	1.200,00

e sono stati finanziati con:

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	25.280,38	14%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	1.200,00	1%
6	Proventi concessioni cimiteriali	4.503,14	3%
7	Trasferimenti in conto capitale	145.921,29	82%
8	Avanzo di amministrazione		0%
TOTALE MEZZI PROPRI		176.904,81	100%
9	Mutui passivi		
10	Prestiti obbligazionari		
11	Altre forme di indebitamento		
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%
TOTALE		176.904,81	

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Impegni spese in c/capitale	148.988,97	606.753,62	533.038,60	176.904,81
Finanziamento con mezzi propri	139.702,77	534.753,62	533.038,60	176.904,81
Ricorso all'indebitamento	9.286,20	72.000,00	-	-
Residuo debito mutuo al 31/12	1.649.914,45	1.562.982,46	1.415.439,21	1.280.669,85

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 82 in data 17/12/15 sono state confermate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento e successivamente con delibera di G.C. n. 56 del 30/08/16 sono state definite le nuove tariffe dei servizi scolastici per l'A.S. 2016/17;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 57,35%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Mense scolastiche	61.144,03	77.022,76	-15.878,73	79,38
Trasporto Scolastico	19.671,13	54.906,82	-35.235,69	35,83
Impianti Sportivi	5.078,56	16.340,88	-11.262,32	31,08
Pre scuola - Post scuola	0,00	1.500,00	-1.500,00	0,00
TOTALE	85.893,72	149.770,46	-63.876,74	57,35

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale è pressoché stabile, come si desume dal seguente raffronto, facendo presente che dal nuovo anno scolastico 2016/2017 il servizio mensa viene svolto in concessione e non più in appalto, pertanto non figureranno più né le entrate né le uscite, salvo le quote relative al servizio mensa rivolto agli insegnanti in servizio, in quanto il servizio, compresa la riscossione dei buoni pasto, viene svolto direttamente dalla cooperativa che si è aggiudicata il servizio in concessione:

<i>Servizio</i>	<i>% Copertura Anno 2013</i>	<i>% Copertura Anno 2014</i>	<i>% Copertura Anno 2015</i>	<i>% Copertura Anno 2016</i>
Mense Scolastiche	97,38%	99,97%	95,67%	79,38%
Trasporto Scolastico	40,43%	35,32%	31,61%	35,83%
Impianti Sportivi	40,42%	26,72%	46,62%	31,08%
Pre scuola - Post scuola	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
MEDIA COMPLESSIVA	72,41%	72,41%	69,33%	57,35%

Iscritti ai servizi scolastici A.S. 2015/2016:

<i>Servizio</i>	<i>Iscritti Infanzia</i>	<i>Iscritti Primaria</i>	<i>Iscritti Secondaria</i>	<i>Totale</i>
Mensa Scolastica Infanzia	90 su 90			90
Mensa Scolastica Primaria		57 su 152		57
Trasporto Scolastico	10 su 90	31 su 152	16 su 116	57

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 in data 30/03/17.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 474.817,86 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.321,28
Minori residui attivi riaccertati	-	8.678,78
Minori residui passivi riaccertati	+	14.406,91
Avanzo esercizi precedenti non applicato	+	467.768,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	474.817,86

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	36.161,45	I – Spese correnti	282.040,96
II – Trasferimenti correnti	53.920,05		
III – Entrate extra-tributarie	70.555,04		
IV – Entrate in c/capitale	554.117,36	II – Spese in c/capitale	279.936,02
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI – Accensione di mutui	72.000,00	IV – Rimborso di prestiti	0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi	4.198,86	VII – Spese per servizi c/terzi	10.356,83
TOTALE	790.952,76	TOTALE	572.333,81

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	162.712,48	21%	45.877,06	8%
Residui riportati dalla competenza	628.240,28	79%	526.456,75	92%
TOTALE	790.952,76	100%	572.333,81	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 585.141,63;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 530.992,03;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Incidenza dei residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	12%	23%	23%	15%
Incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	24%	33%	22%	18%

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato, come già detto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 in data 30/03/17, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputate € 1.313.898,20 di impegni, di cui:

- € 1.218.845,00 finanziati con entrate correlate (trattasi di contributi per la realizzazione del Polo scolastico e per la manutenzione di strade);
- € 95.053,20 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate € 1.313.898,20 di entrate, di cui:

- € 1.218.845,00 quali entrate correlate alle spese;
- € 95.053,20 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO		
	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	29.906,00	0,00	29.906,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	65.147,20	1.218.845,00	1.283.992,20
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	95.053,20	1.218.845,00	1.313.898,20

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	29.906,00	0,00	29.906,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	65.147,20	1.218.845,00	1.283.992,20
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	95.053,20	1.218.845,00	1.313.898,20

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titob I	36.161,45	36.883,43		721,98		0,00
Titob II	53.920,05	27.261,50	3.878,08			22.780,47
Titob III	70.555,04	68.916,23	717,81			921,00
Gestione corrente	160.636,54	133.061,16	4.595,89	721,98	-	23.701,47
Titob IV	554.117,36	380.080,47				174.036,89
Titob V	72.000,00	72.000,00				-
Titob VI	4.198,86		3.483,59			715,27
Gestione capitale	630.316,22	452.080,47	3.483,59	-	-	174.752,16
Titob VII						-
Titob IX						-
TOTALE	790.952,76	585.141,63	8.079,48	721,98	-	198.453,63

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titob I	282.040,96	256.702,04	14.241,01		11.097,91
Titob II	279.936,02	273.836,01	0,01		6.100,00
Titob III					-
Titob IV					-
Titob V					-
Titob VII	10.356,83	453,98	165,89		9.736,96
TOTALE	572.333,81	530.992,03	14.406,91	-	26.934,87

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I						55.172,75	55.172,75
di cui Tarsu/tari						28.370,15	28.370,15
di cui F.S.R o F.S.						6.841,80	6.841,80
Titolo II			6.030,00		16.750,47	24.326,74	47.107,21
di cui trasf. Stato						11.366,74	11.366,74
di cui trasf.						4.870,47	4.870,47
R.A.P.A.A.						1.104,00	1.104,00
Titolo III				550,00	371,00	44.892,35	45.813,35
di cui Tia						1.750,00	1.750,00
di cui Fitti Attivi						627,53	627,53
di cui sanzioni					371,00		371,00
C.d.S.							998,53
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV					174.036,89		174.036,89
di cui trasf. Stato							
di cui trasf.						174.036,89	174.036,89
Regionale							
Titolo V							-
Titolo VI	537,12		178,15			3.735,71	4.450,98
Titolo VII							
Titolo IX							
Totale Attivi	537,12		178,15	6.580,00	191.158,36	127.927,55	326.381,18
PASSIVI							
Titolo I				3.528,24	7.569,67	260.384,56	271.482,47
Titolo II		4.880,00			1.220,00	107.019,15	113.119,15
Titolo III							
Titolo IV	3.861,96		5.875,00			5.888,84	15.625,80
Titolo V							
Titolo VII							
Totale Passivi	3.861,96	4.880,00	5.875,00	3.528,24	8.789,67	373.292,55	400.227,42

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	160.636,54	721,98	4.595,89	23.701,47	15%	133.061,16	83%
Gestione capitale	626.117,36			174.036,89	28%	452.080,47	72%
Servizi conto terzi	4.198,86		3.483,59	715,27	17%		0%
TOTALE	790.952,76	721,98	8.079,48	198.453,63	25%	585.141,63	74%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati riguardano l'insussistenza di alcune entrate di modesto importo relative al normale andamento dell'attività non trattandosi di cifre di importo rilevante.

La stessa cosa rileva tra i **maggiori residui attivi** accertati.

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Acc./anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2014	Contributo della Provincia per trasp.alunni disabili	6.030,00	certo
2015	Contributo della Provincia per trasp.alunni disabili	11.880,00	certo
2015	Contributo della Regione per PAES	4.870,47	certo
2014	Contributo Comune di Velo V.se per servizio Croce Verde estivo	550,00	certo
2015	Sanzioni C.D.S.	371,00	a ruolo
2015	Contributo Regione per Impianto sportivo Via Rubele	174.036,89	certo
2000	Partite di giro per depositi cauzionali	537,12	certo
2013	Partite di giro per depositi cauzionali	178,15	certo
	TOTALE	198.453,63	

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, non si osserva nulla di particolare in quanto trattati di partite di giro per depositi cauzionali.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	282.040,96	14.241,01	11.097,91	4%	256.702,04	91%
Gestione capitale	279.936,02	0,01	6.100,00	2%	273.836,01	98%
Servizi conto terzi	10.356,83	165,89	9.736,96	94%	453,98	4%
TOTALE	572.333,81	14.406,91	26.934,87	5%	530.992,03	93%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati riguardano impegni non del tutto realizzati che confluiscono nell'avanzo di amministrazione.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Imp./ anno	Descrizione	Importo
2014	Incarichi legali	3.468,24
2012	Incarico rilievi bonifica municipio	4.880,00
2015	Saldo impianto videosorveglianza	1.220,00
2015	Saldo contributo salute mentale	6.287,67
vari	Partite di giro in particolare depositi cauzionali	9.736,96
vari	Altre spese a residuo	1.342,00
	TOTALE	26.934,87

Non si rileva nulla di particolare. Per quanto riguarda i residui a partite di giro sono riferiti maggiormente ai depositi cauzionali.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 235.250,77, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€ 51.084,96
FPV di entrata di parte capitale:	€ 184.165,81

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti: -
colonna a) dell'allegato schema di Fondo Pluriennale Vincolato.

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

- colonne d), e), f), dell'allegato schema di Fondo Pluriennale Vincolato.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 12 in data 30/03/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

- colonne d), e), f), dell'allegato schema di Fondo Pluriennale Vincolato.

Impegni residui reimputati all'esercizio 2017 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui

- colonna c), dell'allegato schema di Fondo Pluriennale Vincolato.

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

- colonne x), y), dell'allegato schema di Fondo Pluriennale Vincolato.

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 95.053,20 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 51.084,96		€ 184.165,81	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 41.183,61		€ 161.308,69	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 9.901,35		€ 17.147,52	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€ 0,00		€ 5.709,60	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2017		€ 29.906,00		€ 59.437,60
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018		€ 0,00		€ 0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2019 e successivi		€ 0,00		€ 0,00
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 29.906,00		€ 59.437,60
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		€ 29.906,00		€ 65.147,20

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	3,42%	3,22%	2,85%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.649.914,11	1.562.982,46	1.415.439,21
Nuovi prestiti (+)	72.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	158.931,65	147.543,59	134.769,36
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,34	
Totale fine anno	1.562.982,46	1.415.439,21	1.280.669,85
Nr. Abitanti al 31/12	2.482	2.471	2.461
Debito medio per abitante	629,73	572,82	520,39

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	66.600,54	61.199,57	55.926,49
Quota capitale	158.931,65	147.543,59	134.769,36
Totale fine anno	225.532,19	208.743,16	190.695,85

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 1, comma 164 della L. 266/05 (finanziaria 2006) e succ. mod. ed int. l'applicazione della disciplina del conto economico non viene adottata per i comuni inferiori a 3000 abitanti, fino all'esercizio 2017.

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico, che come già detto non è applicabile ai comuni con meno di 3000 abitanti, fino al prossimo esercizio 2017.

12.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

- a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;
- b) **Immobilizzazioni materiali**
 - ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
 - ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
 - ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
 - ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
 - ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.
- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

12.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Attivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Immobilizzazioni immateriali	1.940,06	38.356,80	8.905,18	31.391,68
Immobilizzazioni materiali	4.551.447,66	400.361,16	219.657,44	4.732.151,38
Immobilizzazioni finanziarie	2.274,00			2.274,00
Totale immobilizzazioni	4.555.661,72	438.717,96	228.562,62	4.765.817,06
Rimanenze	-			-
Crediti	790.942,76	2.238.171,87	2.701.210,45	327.904,18
Altre attività finanziarie	-	-		-
Disponibilità liquide	581.794,72	2.650.144,21	2.359.948,34	871.990,59
Totale attivo circolante	1.372.737,48	4.888.316,08	5.061.158,79	1.199.894,77
Ratei e risconti	9.062,64			9.062,64
Totale dell'attivo	5.937.461,84	5.327.034,04	5.289.721,41	5.974.774,47
Conti d'ordine	279.936,02	176.904,81	343.721,67	113.119,16
Passivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Patrimonio netto	470.222,87	3.374.241,17	3.257.224,84	587.239,20
Conferimenti	3.760.215,31	64.884,18		3.825.099,49
Debiti di finanziamento	1.412.762,87		137.435,36	1.275.327,51
Debiti di funzionamento	282.040,96	1.649.013,92	1.659.572,41	271.482,47
Debiti per IVA	1.863,00		1.863,00	-
Debiti per anticipaz. di cassa				-
Altri debiti	10.356,83	238.894,77	233.625,80	15.625,80
Totale debiti	1.707.023,66	1.887.908,69	2.032.496,57	1.562.435,78
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	5.937.461,84	5.327.034,04	5.289.721,41	5.974.774,47
Conti d'ordine	279.936,02	176.904,81	343.721,68	113.119,15

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L' articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;

- Esclusioni particolari di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di **€ 0,00 (zero)**.

13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016

Durante la gestione sono stati posti in essere attenti controlli in corso d'anno ai fini del rispetto del saldo, in particolare nel momento delle variazioni al bilancio e di verifica degli equilibri.

13.3) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29/03/17 (prot. n. 2321), da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	1.955
B	SPESE FINALI	1.921
C	SALDO FINALE (A-B)	269

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/>	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/>	No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco enti ed organismi partecipati

Per quanto riguarda la partecipazione in Enti e/o Società, l'Ente risulta nei seguenti organismi:

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto*	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Cons.Intercomunale Soggiorni Climatici	25.542,71	consorziosoggiorniverona.it	SI
Acque V.si scarl	12.178.818,00	acqueveronesi.it	SI
Ambito Territoriale Ottimale – ATO	210.829,75	atoveronese.it	SI
Consorzio Energia Veneto – CEV	761.454,00	consorziocev.it	SI

* dati riscontrati dei rispettivi siti istituzionali.

e le quote di partecipazione possedute in percentuale sono:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Cons.Intercomunale Soggiorni Climatici	0,39%
Acque V.si scarl	0,20%
Ambito Territoriale Ottimale – ATO	0,027%
Consorzio Energia Veneto – CEV	0,09%

15.2) Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
Acque Veronesi	0,00	11.401,90	nessuna	--
Cons.Soggiorni Clim	0,00	0,00	nessuna	--
ATO	0,00	0,00	nessuna	--
CEV	0,00	0,00	nessuna	--

In allegato al conto del bilancio sono riportate le note informative asseverate.

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha mai assunto strumenti finanziari derivati di alcun tipo.

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha ad oggi prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

19) CONSIDERAZIONI FINALI

L'anno finanziario 2016 ha visto nel mese di giugno il cambio di Amministrazione che, pur considerando i nuovi rapporti, ha inteso far proseguire l'attività amministrativa già iniziata apportando solo alcune modifiche propedeutiche alla costruzione del nuovo bilancio di previsione.

Con la presente relazione al conto del bilancio 2016, elaborata dalla Giunta Comunale in collaborazione con il Settore Economico Finanziario, questa Amministrazione ritiene di aver lavorato, nonostante le oggettive difficoltà di recepimento di finanziamenti/trasferimenti/contributi e la continua evoluzione in ambito contabile, in modo corretto e funzionale, garantendo i servizi alla collettività e il rispetto delle normative vigenti.

Cerro Veronese, li 30 marzo 2017

f.to Il Responsabile del Settore Finanziario
rag. Danilo Brunelli

f.to Il Sindaco
Nadia Maschi